

Rassegna del 09/03/2021

Tirreno Pisa-Pontedera	Falso bio, le mele contaminate da pesticidi	Borghigiani Pietro	1
Tirreno Pisa-Pontedera	Esce dal suo comune multato di 800 euro	...	3
Nazione Pisa-Pontedera	Ignora i divieti. Multa di 800 euro	...	5
Tirreno Pisa-Pontedera	Balzo dei contagi in sole 24 ore:149	...	7

Falso bio, le mele contaminate da pesticidi

L'accusa della Procura nell'atto finale dell'inchiesta sui succhi di frutta: prodotti scadenti con tossine spacciati per biologici

I nomi dei 16 indagati con la contestazione dell'associazione a delinquere

Pietro Barghigiani

SAN MINIATO. Non solo mele avariate e di scarsa qualità provenienti da Paesi extra Unione Europea. I prodotti lavorati e poi spacciati come succhi concentrati e biologici erano anche contaminati da pesticidi e tossine. E per rendere presentabile il succo bio c'erano aziende che provvedevano a ripulirlo per poi riconsegnarlo, sulla carta impeccabile, per la vendita al consumatore attraverso i grandi marchi che nell'inchiesta sono parti lese.

È il sistema portato alla luce dalla Procura, pm **Giovanni Porpora**, con l'operazione "Bad juice", epicentro a San Miniato con le ditte dei fratelli Buonfiglio, attraverso una lunga indagine della Guardia di finanza e dell'ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari del ministero delle Politiche agricole. L'accusa è quella di aver creato un'associazione a delinquere finalizzata alla «vendita di prodotti realizzati con mele scadenti contaminate da pesticidi e tossine, e per questo nocivi e pericolosi per la salute dei consumatori, spacciandoli come prodotti provenienti da agricoltura biologica comunitaria, da destinare anche al baby food».

Sedici gli indagati che hanno ricevuto l'avviso di chiusura dell'inchiesta per sofisticazione e adulterazione alimentare avviata con volumi e ritmi industriali mettendo in commercio alimenti taroccati rispetto all'etichetta e al prezzo.

Dai vertici di quattro società coinvolte a chi materialmente provvedeva alla sofisticazione e alle operazioni finanziarie. L'accusa per tutti è di associazione a delinquere finalizzata alla produzione, importazione e messa in commercio di prodotti agro-alimentari, non genuini, adulterati e sofisticati. La purea di mela o succo concentrato di mela spacciato come prodotto biologico o convenzionale proveniente dall'Unione Europea e, al contrario, era una miscela di acqua e zucchero. Oppure il succo di mela sempre extra Ue contaminato da pesticidi e tossine. A corredo delle accuse principali ci sono anche diverse contestazioni di reati tributari, tra i quali le false fatture per trasformare su carta il prodotto scadente e contaminato in succo biologico.

Ecco i sedici indagati: i fratelli **Walter** e **Giorgio Buonfiglio**, di 57 e 53 anni, imprenditori, entrambi di Ponsacco, e titolari della Italian Food di San Miniato; **Tiziana Poppa**, 47 anni, di Calcinaia; **Agostino Contursi**, 58 anni, di Nocera Inferiore; **Ciro Barba**, 61 anni, di Nocera Inferiore; **Antonio Lo Vullo**, 35 anni, di Santa Croce sull'Arno; **Michele Giustignani**, 47 anni, di San Miniato; **Maria Policastro**, 48 anni, di Castelfranco di Sotto; **Beatrice Caponi**, 40 anni, di Pontedera; **Franz Schweigko-**

fler, 56 anni, residente in provincia di Bolzano ai vertici della Dolomiti Fruits prima delle dimissioni avvenute nel dicembre scorso dopo il sequestro; **Alessandro Cammelli**, 57 anni, di Trento, detiene un altro 20% della società trentina e riveste il ruolo operativo di responsabile logistica e amministrazione; **Martino Medri**, 80 anni, imprenditore, titolare della Bagnarese Spa, residente in provincia di Ravenna; **Mariateresa Oliva**, 31 anni, di Nocera Inferiore; **Alexander Ramovic**, serbo, 32 anni, ritenuto uomo di fiducia in Serbia dei fratelli Buonfiglio; **Stefano Mantoan**, 54 anni, di Legnago, e **Fabrizio De Santi**, 57 anni, padovano, legali rappresentanti della Bio Areas in provincia di Padova. Giorgio Buonfiglio è accusato anche di violazione di sigilli perché per sostituire il prodotto adulterato con quello genuino, «violava i sigilli del prodotto (succo di mela concentrato) sottoposto nel febbraio 2019 a sequestro giudiziario dalla Procura in quanto risultato contaminato da pesticidi (patulina), depositato nella sede della Italian Food di San Miniato». Le aziende coinvolte sono la Italian Food Srl sede legale in Portici (Napoli) e stabilimento a San Miniato, all'epoca amministrata da Walter Buonfiglio; la Green profit Tuscany, sede a Fisciano (Salerno); Bio Toscana Srl, sede legale a Portici e operativa a San Miniato, al tempo amministrata da Giorgio Buonfiglio; Dolomite Fruits Srl di Trento, amministrata da Franz Schweigkofler. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Le mele di scarsa qualità extra Ue venivano lavorate, ripulite e spacciate per prodotto bio (FOTO D'ARCHIVIO)

RECIDIVO

Esce dal suo comune multato di 800 euro

PONTEDERA. Andare a passeggio sul corso a Pontedera può costare caro se uno abita in un altro comune. Dovrebbe averlo imparato un cittadino originario della Romania e residente a Calcinaia che per due volte di seguito è stato trovato in corso Matteotti.

«Sono venuto a fare la spesa a Pontedera», ha detto a uno degli agenti che gli ricordava che non poteva spostarsi dal comune di

residenza e che già una volta era stato sanzionato per questo. Nessuno evidentemente gli ha creduto. Alla fine del controllo lo straniero ha “guadagnato” un verbale da ottocento euro, la somma prevista per chi è recidivo nella violazione delle norme anti-Covid, importo doppio rispetto alla misura minima, data appunto la condotta recidiva. —



PONTEREDERA

Ignora i divieti Multato di 800 euro

Un ventenne di Calcinaia è stato multato dalla polizia di Pontedera durante un controllo anti-Covid eseguito domenica pomeriggio in corso Matteotti. Il giovane, di origine rumena, è stato fermato e quando gli è stato fatto notare che era fuori comune di residenza ha risposto che «era a Pontedera per fare la spesa». Quale spesa non è stato in grado di precisarlo visto che i negozi erano chiusi. Così, non avendo una giustificazione valida (ricordiamo che dal Comune di residenza si può uscire solo per lavoro, salute e urgenze) è stato multato. Essendo recidivo la multa è di 800 euro.



Balzo dei contagi in sole 24 ore: 149

I positivi complessivi salgono a 21.115. Il decesso di una pensionata, aumentano i ricoveri ordinari e in terapia intensiva

La polizia sanziona quattro minorenni di fuori comune trovati in viale Gramsci

PISA. Un balzo senza precedenti dei positivi in provincia: sono 149. Il dato complessivo è di 21.115 dall'inizio della pandemia. E con il decesso di una pensionata di San Miniato il numero delle vittime arriva a 553.

IL DECESSO

Al San Giuseppe di Empoli è venuta a mancare **Fiorar- ma Baldacci**, 93 anni di San Miniato.

IRICOVERI

Crescono i ricoveri tra Santa Chiara (verso l'esaurito) e Cisanello. Siamo a 70 pazienti di cui 50 ordinari e 20 in terapia intensiva. Una settimana fa i numeri era inferiori con le intensiva a 15 degenti.

I POSITIVI NEI COMUNI

Calci un contagiato, Cascina dieci, Pisa 35, San Giuliano Terme tre, Vecchiano due, Vicopisano due, Bientina quattro, Buti due, Calci- naia cinque, Capannoli uno, Peccioli quattro, Ponsacco quattro, Pontedera sei, Santa Maria a Monte quattro, Volterra 28, Castel- franco di Sotto 6, Montopoli uno, San Miniato 15, Santa Croce sull'Arno otto.

IVACCINI

Alle 12 di ieri erano state effettuate complessivamente 376.473 vaccinazioni, 5.886 in più rispetto a domenica (+1,6 per cento), tenendo presente che le Aziende del Sistema Sanitario Regionale proseguono per l'intera giornata. La Toscana è la quarta regione per percentuale di dosi som- ministrare su quelle conse- gnate (il 91,4 per cento delle 412.040 consegnate),

per un tasso di vaccinazioni effettuate di 10.113 per 100 mila abitanti (media italiana: 8.993 per 100 mila).

COVID E POLIZIA

Controlli della polizia nel weekend in strada, in stazione e all'aeroporto. Sono state identificate circa 900 persone e controllate un centinaio di vetture, nonché sette esercizi commerciali. Mentre questi ultimi erano tutti in regola, nove persone sono state sanzionate: spiccano le quattro nei confronti due maschi e due femmine, tutti minorenni, sorpresi alle 23.30 di sabato in viale Gramsci. Sono stati doppiamente sanzionati, sia perché in circolazione dopo le 22 e sia perché provenienti da fuori comune, due dall'hinterland pisano e due da Livorno, senza un valido motivo. Li hanno portati in questura e poi affidati ai genitori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'analisi di un tampone per accertare la positività al Covid

